Patagonia, la famiglia cede l’azienda a no profit per salvare il pianeta

La decisione è rivoluzionaria. **Patagonia**, famosa società statunitense di abbigliamento outdoor valutata circa **3 miliardi di dollari**, sarà ceduta a un fondo ad hoc e a un’organizzazione no-profit.

Lo scrive il *New York Times*, che ha intervistato Yvon Chouinard, 83enne alpinista che possiede l’azienda con la moglie e i suoi due figli. L’obiettivo è garantire che tutti i profitti, circa **100 milioni di dollari l’anno**, siano utilizzati per combattere il **cambiamento climatico** e proteggere i terreni non sviluppati in tutto il mondo.

La mossa arriva in un momento di crescente attenzione per i miliardari e le aziende, accusati di non contribuire – come invece sostengono – ai problemi del pianeta. Per altro, solo pochi giorni fa un noto filantropo come **Bill Gates** aveva lanciato l’allarme – in un colloqui con il Financial Times – sul fatto che la tragedia della guerra in Ucraina stesse distraendo l’impegno dei governi europei verso lo stanziamento di aiuti umanitari verso i Paesi bisognosi.

Allo stesso tempo, la rinuncia di Chouinard al patrimonio di famiglia è in linea con la sua lunga tradizione di sostanziale disinteresse verso le regole tradizionali commerciali e con l’amore che da sempre nutre per l’ambiente. “Speriamo che questo influenzi una nuova forma di capitalismo che non finisca con pochi ricchi e un mucchio di poveri”, ha dichiarato Chouinard al *New York Times*. “Daremo la massima quantità di denaro alle persone che lavorano attivamente per salvare il pianeta”.

Patagonia continuerà ad operare come società privata a scopo di profitto, con base a Ventura, in **California**, vendendo oltre 1 miliardo tra giacche, cappelli e pantaloni da scii ogni anno. Ma i Chouinard, che hanno controllato Patagonia sino ad agosto, non saranno più proprietari dell'azienda. La famiglia ha trasferito irrevocabilmente le azioni con diritto di voto, pari al 2% del totale, in una nuova entità denominata **Patagonia Purpose Trust**. Il fondo, che sarà supervisionato da membri della famiglia e da loro stretti consiglieri, mira a garantire che Patagonia tenga fede al suo impegno di gestire l'attività in modo socialmente responsabile e ceda i profitti.

A causa di questa donazione, i Chouinard pagheranno 17,5 milioni di tasse. La famiglia ha inoltre donato il restante 98% delle azioni comuni a una nuova no-profit chiamata **Holdfast Collective**, che riceverà tutti i profitti della compagnia e li userà per contrastare il climate change. Un'operazione, quest'ultima, che non comporta alcun beneficio fiscale.